

Sabato 15 agosto 1998

4 l'Unità

GLI SPETTACOLI

L'attrice ricoverata in ospedale a New York. Ma la famiglia smentisce che si tratti di un attacco cardiaco

Ansia per Sofia Loren Solo un malore o infarto?

ROMA. Sofia Loren è ricoverata in un ospedale di New York. Non per ragioni gravi, almeno stando alle ultime informazioni di una giornata convulsa, zeppa di mezze verità, smentite, illazioni, rettifiche. C'è stato il «Daily News», quotidiano Usa, che per primo ieri ha dato la notizia del ricovero parlando di un attacco cardiaco in seguito ad un intervento di chirurgia plastica. Altri hanno spiegato che si è trattato di stress, chi si è appellato al caldo, qualcun altro ha semplicemente riferito di un malore capitato all'attrice durante un volo da Los Angeles - dove risiede - a New York, dove si doveva recare per presentare un libro. Se sia successo l'altro ieri o qualche giorno fa, come su tutto il resto, è mistero fitto. Di sicuro, sappiamo che il Cornell Medical Center, nell'East Side di Manhattan, dove l'amatissima artista è ricoverata, pullula di poliziotti mentre schiere di giornalisti e fotoreporter affollano l'entrata e le sale d'aspetto dell'ospedale. «Adesso sta bene», avrebbero riferito i medici a Carlo Ponti, suo marito, in contatto con lo staff che la tiene sotto osservazione, «ma dovrà ancora restare qui qualche giorno per ulteriori accertamenti». Il collegamento tra il malore e l'intervento plastico, però, ha scatenato la smentita sdegnata del produttore che in serata ha dichiarato: «È una vergogna che si dicano certe cose. Se si trattasse di una cosa grave, vi pare che io sarei ancora qui, a Los Angeles, a seguirci miei affari?».

Ma l'enigma Loren rimane. E il silenzio sulla vicenda, fortemente voluto da chi è normalmente in contatto con l'attrice, sia di qua che di là dall'Oceano, alimenta il sospetto che possa trattarsi di qualcosa di più serio. I parenti, per esempio: nessun commento o chiarimento è arrivato da Alessandra Mussolini, sua nipote, né da parte del musicista Romano Mussolini, padre di Alessandra e marito di Maria Scicolone, sorella di Sofia che, sembra, si trovi assieme alla diva ed è irrintracciabile qui da noi: «Sono in giro per l'Italia per concerti - ha spiegato l'artista - e neanche io riesco a mettermi in contatto con mia moglie e con la mia famiglia per verificare se la notizia è vera». Mentre i suoi agenti fanno a gara a chi dice il meno possibile. A cominciare da Leonard Hirschman: «Non neso niente, la notizia mi giunge completamente nuova» ha detto al «Daily», non confermando né smentendo l'indiscrezione sul ricovero dell'attrice. E Beebe Kline, altra portavoce della star, che ha smentito, invece, il ricovero: «L'ho appena sentita al telefono, non mi pare stesse male».

Nonostante queste assicurazioni, sono tutti comprensibilmente preoccupati nel mondo del cinema e dello spettacolo. L'attrice - 64 anni a set-



A sinistra Sofia Loren ripresa durante la presentazione a giugno scorso dell'Agenzia della Moda di cui è stata appena eletta presidente in basso a sinistra il tenore Luciano Pavarotti sotto l'attrice Gina Lollobrigida

«Big» Luciano Pavarotti sia andato a trovare la sua cara amica Sofia in ospedale.

Lo staff del Cornell Medical Center, comunque, fino a ieri notte, si è rifiutato di confermare la presenza di Sofia Loren tra i degenti: «Non c'è nessuna paziente ricoverata sotto il nome di Loren, Scicolone o Ponti», ha reiteratamente dichiarato. Nonostante l'arrivo senza sosta di mazzi di fiori freschissimi indirizzati all'amatissima «sciantosa». La quale, secondo fonti cinematografiche romane, in questo periodo sarebbe dovuta essere in vacanza nella sua villa di Ginevra. Un motivo in più per accreditare lo scoop del popolare «New York Daily News», 700 mila copie al giorno, il giornale più diffuso della città americana.

Il quotidiano, ieri, riportava la notizia ricostruendola così: Sofia Loren avrebbe avuto un infarto mentre si stava sottoponendo ad un intervento di chirurgia plastica dal dottor Dan Baker, luminare di Park Avenue. Successivamente, il medico ha smentito l'infarto, ma non che l'attrice fosse sua paziente. Quindi, il «Daily» riportava le testimonianze di alcuni amici di Sofia, capovolgendone la versione: è vero che Loren si è recata dal medico ma soltanto per accompagnare Anna Strasberg, vedova di Lee, fondatore del celebre Actor's Studio. La donna, tra l'altro curatrice del patrimonio di Marilyn Monroe, era lì per curarsi una varice ad una gamba. È successo, dunque, che, al rientro nell'appartamento di Central Park West, Sofia Loren, forse per il caldo, ha accusato un malore. Tempestivamente chiamata per telefono, Baker avrebbe scongiurato una visita domiciliare.

Circa venti giorni fa, Sofia Loren, appena nominata presidente dell'Agenzia per la moda, in un'intervista rilasciata a Raiuno, era apparsa in ottima forma. Da grande professionista della scena, ha parlato un po' di tutto, senza sottrarsi a domande anche personali: «Sì, ho conosciuto la povertà, quella vera. L'amore più grande? Quello per i miei figli».

Adriana Terzo



Per la diva un anno intenso speso tra film e premi

Un film appena girato, «Soleil» con Philippe Noiret, e uno da girare, «Verna» con Antonioni; un premio appena ricevuto, il «Globo d'Oro», e uno già annunciato, il «Leone d'Oro» alla carriera che l'attende il 3 settembre all'apertura della Mostra del cinema di Venezia: un anno molto intenso per Sofia Loren, anno che lei stessa aveva aperto alla ribalta, in prima fila a Vienna per il tradizionale «Concerto di Capodanno». Un anno funestato anche da alcuni lutti, come quello recente per la scomparsa di Tazio Secchiari, il popolare «paparazzo», e prima ancora di Frank Sinatra, seguito fino a Palm Springs per la sepoltura, con gli amici più stretti: Gregory Peck, Jack Lemmon, Kirk Douglas, Jack Nicholson. Gli stessi con cui aveva partecipato qualche settimana prima alla chiacchierata festa per i 75 anni di «Time», per la presenza di personaggi come Imelda Marcos o l'ex-amante di Gary Hart, Donna Rice accanto a Mikhail Gorbaciov, Bill Gates e lo stesso presidente degli Stati Uniti. E di lì a poco Sofia Loren sarà ospite di Clinton alla casa Bianca in occasione della visita a Washington del presidente del Consiglio Romano Prodi. I contatti della Loren con l'Italia sono sempre stati saldi e ora l'incarico di presidente dell'Agenzia della Moda li ha ancor più rinsaldati.



tembre prossimo - dovrebbe ritirare il «Leone d'oro» alla carriera nella serata inaugurale al Festival di Venezia il 3 settembre. «Spero che si riprenda e chiesta bene, non mi pongo neanche il problema della sua presenza a Venezia, non sono così cinico» ha dichiarato Felice Laudadio, curatore della Mostra. «Mi piace pensare che Sofia Loren non abbia retto il caldo

atroce che c'è dappertutto, e che questo sia stato il suo unico problema. In ogni caso, in bocca al lupo». A sorpresa, sono giunti gli auguri anche di Gina Lollobrigida: «Fra stampa e tv ho ascoltato versioni discordanti, chi dice che si sia sentita male in aereo, chi dice non mi interessa rivangare quelle cose». Infine, e la voce arriva direttamente da New York, sembra che

vi tanti auguri di pronta guarigione». Spesso i giornalisti hanno affermato che fra Gina e Sofia vi sia stata una spietata concorrenza, pur essendo due personaggi diversi, ma sull'argomento, Lollobrigida ha tagliato corto: «Sono passati più di 30 anni e non mi interessa rivangare quelle cose». Infine, e la voce arriva direttamente da New York, sembra che

LOCARNO

Cappuccio, Gaudioso e Nunziata girano il seguito del «Caricatore»

«La vita è una sola»? Meglio filmarla in tre...

Film nel film, la storia parla di tre registi che presentano a un festival il loro prodotto e ottengono una solenne bocciatura.

DALL'INVIATO

LOCARNO. Un pubblico così - settemila persone sotto le stelle e di fronte allo schermo più grande d'Europa - non l'avranno mai, probabilmente. Ma nel cinema si può fare tutto. Anche far finta che la platea locarnese, deliziata da *Dottor Fegato* di Shohei Imamura, sia lì per vedere in anteprima *Il minatore*, film indipendente in bianco e nero, di taglio poetico-neorealista. Il pontino Eugenio Cappuccio, il napoletano Massimo Gaudioso e il cosentino Fabio Nunziata stanno girando a Locarno, usando il festival come corposa scenografia, il seguito del *Caricatore*, piccolo caso commerciale e di critica dello scorso anno. Lì si raccontava, con stile fresco e spiritosamente autobiografico, l'avventura di tre film-maker alle prese con la progettazione del loro primo lungometraggio; in questo *La vita è una sola* si immagina, invece, che il film sia stato girato e venga mostrato, tra ovvi patemi

d'animo, in un festival svizzero ribattezzato «dei Quattro Cantoni». Il titolo può essere letto anche alla romana: nel senso di «sola», ovvero di fegatura, visto che dopo l'incoraggiante debutto festivaliero il «film nel film» andrà incontro a una sonora bocciatura commerciale. Ciò che, si spera, non succeda nella realtà. Non fosse altro perché, pur prodotto dai tre insieme al fedele Gianluca Arcopinto, quarto socio della «Boccia Film» (da Tania Boccia, l'Ed Wood italiano), *La vita è una sola* sarà distribuito da Cecchi Gori, che pare puntare molto sul progetto.

Non è la prima volta che un festival diventa lo scenario di una commedia ambientata nel mondo del cinema. Proprio qui a Locarno Ansano Giannarelli girò *Remake*, a Taormina la coppia Calogero-Bruscia ambientarono *Visioni private*, a Venezia Pupi Avati dedicò, con cattiveria, il suo *Festival*. Ma Cappuccio, Gaudioso e Nunziata non cercano una cinefila verosimi-

glianza. Con la loro cinepresa di scorta filmano l'uscita del pubblico da Piazza Grande: ad alcuni amici romani chiedono di improvvisarsi attori nei panni di se stessi, o quasi, mentre i tipi più strani accettano di dire qualche battuta in inglese.

Perché proprio Locarno? «Perché è un festival gentile, pieno di giovani, che ci ha portato fortuna: proprio qui portammo il *Caricatore* quando ancora era un semplice cortometraggio», dicono all'unisono. «Nella finzione noi arriviamo qui con il *minatore*, pieno di speranze. La vita futura del film dipende dall'accoglienza in Piazza Grande. Ma l'impatto con la realtà del mercato, quello delle sale, sarà comunque disastroso».

La morale della storia è tutta nel titolo. «Che per ora preferiamo usare nel significato letterale», sorridono. «Visto che la vita è soltanto una, meglio viverla d'impeto, rischiando, senza tirarsi indietro». Ma hanno davvero rischiato i tre

del *Caricatore*? Non era più coraggioso cambiare genere, archiviare il cinema sul cinema, per inventare una storia originale, con personaggi totalmente nuovi? «Accettiamo la critica. Magari si poteva osare di più, solo che ci viene naturale ispirarci alla realtà nella quale ci muoviamo quotidianamente. Il cinema, in fondo, è solo una scusa per raccontare la storia di tre amici che condividono un sogno, vivono una delusione e ragionano ad essa. Solo a Roma il *Caricatore* è stato preso per un film per addetti ai lavori. Altrove, a Mantova o a Torino, dove siamo andati per incontrare il pubblico, nessuno ci ha accusato di aver filmato il solito ambiente del cinema indipendente, squattrinato e un po' sfigato. Si divertivano e basta».

In effetti, i tre sono uno spasso. Anche a vederli sul set. Cappuccio, il bello e pragmatico del gruppo, fa la parte di quello che sente il trio come un vincolo, vorrebbe sganciarsi per intraprendere una carrie-

ra individuale; Gaudioso, placido e sornione, è invece il sognatore puro, quello in cerca di avventure re, e se possibile di donne; per Nunziata, al contrario, conta solo il cinema, come rivendicazione di uno stile, di un'estetica. Chissà se sono così anche nella vita. «Abbiamo vissuto il successo del *Caricatore* come un multiplo della nostra esperienza. Senza montarci la testa, perché non c'è proprio niente da montarsi», confessano i tre. I quali, fino ad ora, non hanno visto spessirsi il loro conto in banca. «Non esiste un target di pubblico, ma un obiettivo di incasso», rilanciano. Se *Il caricatore* costò attorno ai 500 milioni e ne incassò, nelle sale, 200, *La vita è una sola* punta molto più alto. Per questo s'è deciso di girarlo a colori, con qualche settimana in più di riprese, per non stare col fiato. Uscita prevista, febbraio. Sempre che Cecchi Gori resti soddisfatto...

Michele Anselmi

Domani festeggia il suo compleanno

Madonna fa 40 Vita, vizi e virtù di una pop-star



Se è vero che la vita comincia a quarant'anni, che cosa dovremo aspettarci da Madonna che li compie domani? Perché una cosa è certa: nei suoi primi quarant'anni, Madonna di vita ne ha vissuta parecchia. Ha scalato le vette della popolarità ed è diventata un mito vivente dello spettacolo e del costume. Per festeggiare il suo compleanno, contrariamente a quanto ci si poteva aspettare, Madonna si limiterà ad una piccola festa serale a Los Angeles, riservata a qualche amico stretto e alla famiglia. Più sostanziosi i festeggiamenti organizzati dai vari fan club in tutto il mondo e dal circolo mediatico e televisivo. L'emittente Mtv ha deciso di dedicarle un'intera giornata di programmazione, trasmettendo video, interviste, reportage e performance dal vivo della cantante. Si comincia alle ore 12 e si va avanti fino a notte. Intanto, qui sotto, ecco un piccolo «dossier» su vita, vizi, virtù pubbliche e private della «material girl». Auguri.

Nome: Madonna Louise Veronica Ciccone.

Nascita: 16 Agosto 1958.

Luogo di nascita: Bay City, Michigan (Usa).

Infanzia e adolescenza: Sua madre morì quando aveva 6 anni. Ha vinto da adolescente un concorso di danza all'University del Michigan.

Primo hit: Lucky Star, 1983.

Patrimonio presunto: Dai 160 ai 250 milioni di dollari.

Fidanzati mariti e figlia: Sposata per tre anni all'attore Sean Penn; divorziata nel 1988. Flirt più o meno lunghi con Warren Beatty, Dennis Rodman, John F. Kennedy Jr., la cantante K.D.Lang, e l'insegnante di ginnastica Carlos Leon, padre di sua figlia Lourdes Maria; la piccola, che Madonna chiama Lola, compirà due anni il 14 ottobre prossimo. Attualmente Madonna è fidanzata con lui, sarebbe andata su tutte le furie.

Dichiarazione shock: «Sono stata violentata» annunciato al mondo in un'intervista tre anni fa al settimanale inglese *New Musical Express*; lo stupro però sarebbe avvenuto molti anni prima.

Religione: Cattolica, non praticante. Ma, in un'intervista, rivelò che se si fosse trovata «in una stanza con il Papa, faccia a faccia con lui», sarebbe andata su tutte le furie.

Riconoscimento più importante: Le lezioni organizzate all'Università di Harvard in cui il personaggio Madonna veniva studiato nell'ambito di un corso di psicologia.

Progetti futuri: Attualmente sta girando il nuovo video del suo singolo *The Power of Goodbye in L.A.* Ha chiesto all'attore Goran Visnjic di prendersi parte. Il video debutterà il 9 settembre ai premi Mtv.

serva in azione durante una corrida.

Guai giudiziari: Fu coinvolta nel processo a un suo ex fidanzato, il dj Peter Shue, che aveva l'abitudine di organizzare festini a base di cocaina; Madonna fu scagionata totalmente. Successivamente un altro processo la vide testimoniare contro Robert Dewey Hoskins, un giovane che aveva cercato di assalirla in casa e che la tempestante di proposte d'amore.

Dichiarazione shock: «Sono stata violentata» annunciato al mondo in un'intervista tre anni fa al settimanale inglese *New Musical Express*; lo stupro però sarebbe avvenuto molti anni prima.

Religione: Cattolica, non praticante. Ma, in un'intervista, rivelò che se si fosse trovata «in una stanza con il Papa, faccia a faccia con lui», sarebbe andata su tutte le furie.

Riconoscimento più importante: Le lezioni organizzate all'Università di Harvard in cui il personaggio Madonna veniva studiato nell'ambito di un corso di psicologia.

Progetti futuri: Attualmente sta girando il nuovo video del suo singolo *The Power of Goodbye in L.A.* Ha chiesto all'attore Goran Visnjic di prendersi parte. Il video debutterà il 9 settembre ai premi Mtv.

l'Unità

| Italia | Tariffe di abbonamento | | | |
|--------------|------------------------|------------|------------|------------|
| | 7 numeri | 6 numeri | 5 numeri | 4 numeri |
| Annuale | L. 480.000 | L. 330.000 | L. 250.000 | L. 180.000 |
| Semestrale | L. 240.000 | L. 165.000 | L. 125.000 | L. 90.000 |
| Trimestrale | L. 120.000 | L. 82.500 | L. 62.500 | L. 45.000 |
| Quindicimale | L. 40.000 | L. 27.500 | L. 20.833 | L. 15.000 |

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 209274 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

| Tariffe pubblicitarie | |
|---|------------------------------|
| A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000 | |
| Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 | Feriale Festivo L. 6.350.000 |
| Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 | L. 5.100.000 |
| Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000 | |
| Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000 | |
| A parola: Necrologia L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200 | |
| Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701 | |
| Area di Vendita | |
| Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - 54674 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807344 - Bologna: via Anselmi, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/720111 - Bari: via Amendola, 1665 - Tel. 080/548111 - Catania: corso Sicilia, 3743 - Tel. 095/730311 - Palermo: via Livadia, 19 - Tel. 091/6255100 - Messina: via U. Bonino, 15C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/303250 | |
| Pubblicità locale: P.E.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/7000302 - Telex: 02/70001941 | |
| Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671691 - Telex: 02/67169750 | |
| 00192 ROMA - Via Boezio, 6 - Tel. 06/37811 - 20123 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169171 | |
| 40121 BOLOGNA - Via Cairoli, 81 - Tel. 051/252323 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/561277 | |
| Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 | |
| PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137 | |
| S.T.S. S.p.A. 95030 Catania - Strada 59, 35 | |
| Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18 | |

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile: Paolo Gambescia. Iscritt. al n. 22 del 22/04/94 registro stampa del tribunale di Roma